Via Aureliana, 39

6 Dicembre 1931 - X - DIRETTO DA GUGLIELMO GIANNINI



MARLENE DIETRICH IN UNA SCENA DEL FILM «DISONORATA», EDIZIONE PARAMOUNT

Fiera La degli imbecilli

L'altro giorno, entrando negli uffici della Paramount nella cui sala di proiezione dovevo passare un film – Il Piccolo Caffè di Tristan Bernard, con Chevalier: magnifico film - notai, seduto ed in atteggiamento di paziente attesa, un tipo piccolino, occhialuto all'Harold Lloyd, grassottello senza esagerare però, su cui il nostro solerte amministratore, in mia precaria compagnia, richiamò la mia attenzione con una energica strizzata dell'occhio destro.

Fotografai l'individuo con la retina e seguii dignitoso e solenne l'amico Battelli che saltellava sulle scale, e, finalmente raggiunto l'agile scriba gli avventai la domanda.

- Chi è?

— Quello — mi rispose Battelli a bassa voce, col misterioso tono con cui si parla di cose o di persone formidabili - è il mio concorrente: l'incettatore del Fessix.

Incettatore? Di che?

- Del Fessix!

- Ma di che cosa?

- Di fotografie!

- Ed è suo concorrente perchè? - Perchè incetta anche lui foto-

grafie!

Di amministrazione m'intendo poco per non dir niente. Di solito io spendo tutto quello che ho ed ho solo quello che spendo. Debbo quindi a Battelli, nume tutelare della mia contabilità, un osseguio profondo, che è tanto più sentito quanto più incedo fra i battelliani sentieri irti di cifre. Mi guardo bene dal dar di bischero a Battelli, mentre non esiterei, nel caso, a darlo ad un altissimo personaggio, come ho già fatto e rifatto e rifarò. Ma se non proferisco l'ingiuria con le labbra la formulo mentalmente, se no scoppio. Pensai dunque « bischero! » sul conto di Battelli e continuai l'indagine.

– Che c'entra – dissi – la concorrenza! Incetta forse anche lei fo-

tografie?

- Certamente!

- E per conto di chi? Per Kines!

Come? Noi incettiamo fotogra-

fie? — Naturale!

- Noi... Noi Kines, dico... noi Giannini: ossia i giornalisti del cinematografo italiano che abbiamo dato filo da torcere alle più grandi Case Cinematografiche del Mondo, che abbiamo infastidito dei colossi bancari, che abbiamo preso a pedate la Western Electric Company con un miliardo di capitale, noi che...

- Direttore, per carità! Mi rispar-

mi Rizzoli!

- Glie lo risparmio. Di fronte alla Western che sono questi pigmei? Dicevo dunque: noi, che siamo quello che siamo, abbiamo bisogno d'incettare le fotografie?

— Proprio così.

- Ma come? Se fino a poco tempo fa ci pagavano fior di migliaia di lire perchè le publicassimo?

- Non ce le pagano più.

— Perbacco! Questo è stupido! — Non solo: ma bisogna che mi precipiti a tempo per portar via le

miglioril Ah? Lei si precipita?

- Certamente! Tengo a che Kines sia illustrato meglio degli altri!

- Oh guarda... Così noi non siamo pagati per tutte le fotografie che pubblichiamo?

— Ahimè no!

– Questo è assurdo. Dal prossimo numero bandisca tutti i portoghesi. Non pubblicheremo se non fotografie a pagamento.

- E se non ne vengono?

 Ne faremo a meno — conclusi napoleonicamente.

- Già... ma come faremo, allora col giornale? Senza fotografie non

possiamo uscire!

Guardai l'amministratore con gli occhi sbarrati. Il disgraziato diceva la verità. Ero in procinto di proferire una bestemmia - come di solito fa nei romanzi d'avventure il capitano d'una nave a cui si va a comunicare che s'è aperta una falla nella stiva quando arrivò fresco e pimpante Americo Aboaf. « Vieni » mi gridò « che Chevalier aspetta ». Entrai in proiezione, mi gustai il film e le canzoni del Divo, espressi il chiesto parere, e mi avviai all'uscita. Intanto Aboaf, con accento pieno di gratitudine e con l'aria di chi vuole fare un regalo ad un amico per sdebitar-

si d'un favore non saldabile con moneta volgare, mi diceva: «Ti farò mandare una bellissima fotografia di Chevalier... Ne farai una superba copertina! ».

Il seguito della conversazione con l'amministratore, mi mise a giorno di tutta la verità: quella verità che ora spiattello a voi, cortesi ed amabili lettori.

Il gruppo Rizzoli — grattatevi pure, ma non posso fare a meno di parlarne — editore di Novella, Cinema Illustrazione, Secolo Illustrato, Secolo XX, Comoedia, e stampatore cointeressato di Zenith, Excelsior e vari altri giornali in rotocalco. ha qui a Roma una persona che gira per le case cinematografiche mendicando le fotografie dei film : quelle stesse fotografie per la cui inserzione l'amministrazione del mio giornale ancora riesce a farsi pagare qualche soldarello. Copertine, paginoni, pagine interne, racconti di film completi ed illustrati, lanciamenti di attrici e attori, direttori e soggetti : rèclame, in una parola, splendida e magnifica, costosa ed efficace, assolutamente e completamente gratis. Non solo: ma se capita la fotografia esclusiva, la paga! La stessa fotografia, poi, pubblicata gratis in copertina di Novella - per esempio - è ripubblicata, sempre gratis, in Cinema Illustrazione, e quindi nel Secolo, e poi in Comoedia e Secolo XX, e quindi rifilata all'Excelsior o a Zenith del buon Vitagliano, Gratis, La direttrice dell'ufficio-rèclame d'una Casa Cinematografica, da me interrogata in proposito, mi ha risposto candidamente: « Oh... quando dob-« biamo lanciare un film io mando le u fotografie a Rizzoli e lui le stampa con le diciture mie. Per il film... " (taccio il titolo per precauzione) « che come sapete sta avendo un e-« norme successo, ho avuto alcuni " paginoni centrali ed un mese di « battage senza spendere un soldo».

lo non so che cosa guadagni Rizzoli con questa bestiale politica rovinosa. Certo, facendo gli affari come posso e con i soldini miei sudati e non rubati dalle tasche di nessuno, non sono in grado di capire chi, invece, gli affari suoi li fa col danaro delle banche, dalla smobilizzata Comit al nasuto Zaccaria Pisa. Vero è che ogni giorno, aprendo il giornale apprendo che la banca tale è saltata, la talaltra sta saltando, che l'industriale Tizio è fallito, che il commerciante Caio è andato in galera. Sono sempre soddisfazioni, ed il ben fatto cuore d'un lavoratore che non riesce a metter da parte mezzo soldo può consolarsene. Ma il risultato, per tutti, qual'è?

All'incirca, pur intendendomi poco di commercio, mi rendo conto di quello che è il giro. Le macchine debbono pure lavorare, epperò gli operai esser pagati. Fra quindici giorni scade la cambiale della banca A, quindi bisogna presentare allo sconto una alla banca B, e con questa pagar quella e, caso mai, investire la differenza nella soddisfazione dei piccoli bisogni d'ogni giorno. Conosco delle Case Cinematografiche di prima grandezza che sono riuscite così ad ammucchiare qualche centinaio di milioni di debito. Ma di questo passo si va dritti al fallimento: almeno così mi fa pensare il mio buon senso di scrittore non ragioniere: e mi pare di non sbagliare, perchè, i conti sono uguali per tutti : per giornalisti e per gli editori, per quanto accorti e ben trenati possano essere i ladri che brillano nella cate-



Mirna Loy e la sua cara mammina

goria. Amministrativamente parlan-

do, dunque, mi pare che siamo im-

pazziti tutti: e che dobbiamo o smet-

terla o andare al manicomio. Moral-

mente parlando stiamo facendo del-

le bestialità, perchè fare della eccel-

lente rèclame, gratuita, a dei prodot-

ti americani e comunque stranieri -

come è la gran parte dei film che si

proiettano in Italia — a della gente

che, in fin dei conti, guadagna an-

cora bene (la Metro ha preteso TRE-

CENTOMILA lire di minimo garan-

tito per il Ben Hur a Milano, CEN-

TOMILA a Napoli!) è assolutamen-

te imbecille ed antipatriottico. Se

dobbiamo proprio reclamizzare gra-

tuitamente della cinematografia, re-

clamizziamo quella italiana! A parità

di prezzo — di non prezzo, per es-

ser precisi! — preferiamo i prodotti

nazionali: Cines, Caesar, le compa-

gnie drammatiche e filodrammati-

che, la Luce: tutti! E da questo mo-

mento invito, pubblicamente, chiun-

que lo voglia a spedirci fotografie,

anche per copertine, e pubblicherò

quelle belle. La parte amministrati-

va non mi riguarda, e l'amministra-

tore se la caverà come potrà. Ma un

altro problema s'impone, ora: un

problema giornalistico: e su quello

sono competente io e m'affretto a

trattarlo.

recauzione) endo un evuto alcuni n mese di un soldo " dagni Riz. olitica rovi. ffari come i sudati e i nessuno, re chi, in. col danaro izzata Co. a. Vero è il giornale è saltata. he l'indu. commerera. Sono ben fatto

oldo può per tut domi po. conto di nacchine però gli quindici ella bantare allo on queai, invedisfaziogiorno. grafiche riuscihe cen-Ma di allimene il mio

gionie-

e, per-

tti : per

ri, per

ossano

a cate-

on riesce

Ecco il problema giornalistico. Un episodio della guerra bestiale fattami dal Rizzoli è stato il processo per diffamazione, intentatomi da un disgraziato agli stipendi del Rizzoli, da me vinto clamorosamente, con la condanna del querelante alle spese, e con la « bollatura » — in motivazione - del Rizzoli, a cui il Magistrato ha dedicato queste precise righe che lo qualificano e gli assegnano un posto distinto in una certa categoria sociale: «Lo stesso Rizzoli « Angelo, nella udienza del 26-6-31 « finisce per ammettere una differen-« za fra il costo di stampa – carta « compresa — e spedizione di Ki-" nes, giusto preventivo Miserocchi, « ed il costo della stampa e spedi-« zione di Kines dalla sua ammini-« strazione curata, trovando in que-« st'ultima una differenza in più di "L. 1900 ». Lire 1900 per settimana: bellissima differenza in capo a un anno di differenziazione. Almeno per le tipografie che stampano in rotocalco applicando il sistema delle differenze i giornali tipo Kines sono dei buoni affari, e la caccia alla fotografia si spiega. Con tutto questo po' po' di differenza sotto, il probo Rizzoli osò fare delle insinuazioni sulla mia onorabilità giornalistica, per cui il magistrato dovette investigare la mia attività professionale prima di dichiararla perfettamente

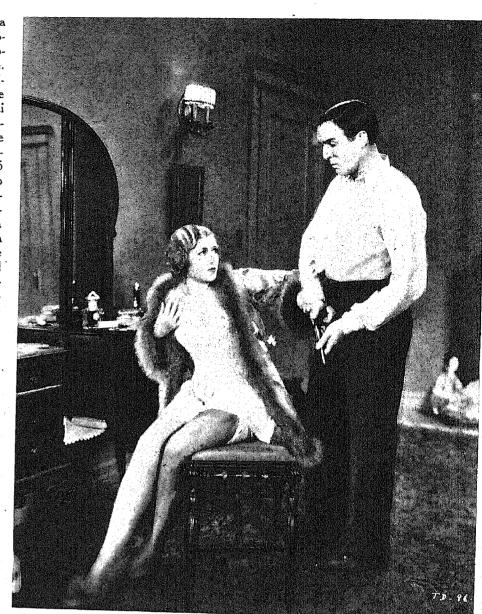
Ora, per noi, per Kines che non persegue fini di lucro, disinteressandosene al punto di cedere la gestione ad un'anonima (la S.A.E.C.I.) e la rivendità ad un'altra (la « Diffusione Pubblicazioni Periodiche ») e la cui finalità è strettamente politica e industriale nel campo dello spetta-

colo tendente a manifestarsi con la valorizzazione di uomini e di programmi, per Kines, dico, la questione fotografie è enormente più grave. Un'alzata d'ingegno delle Case Cinematografiche Italiane e straniere può, da un giorno all'altro, privarci del materiale necessario, o costringerci, per ottenerlo, a transazioni che non potremmo ammettere. Non avendo noi voluto venderci per 185 mila a Rizzoli, non avendo voluto impegnarci per 48 mila lire di pensione annua a Pittaluga, avendo sdegnosamente respinto la pubblicità Western Company solo perchè non la credevamo sincera - e tutte e tre queste circostanze sono risultate nel nostro processo - dovremmo poi finire col barattare la nostra indipendenza per una fotografia? Rifiutare della buona moneta con l'effigie di S. M. Vittorio Emanuele Terzo Augusto Commilitone in quattro anni di guerra ed accettare della volgare gelatina positiva con l'effigie di Jeanette Mac Donald?

Pensate: noi stronchiamo il film d'un amico: poniamo caso Marocco dell'amico Aboaf, assassinato da una riduzione infame. Che importa. ad Aboaf, se abbiamo detto bene dell'Allegro Tenente? Allegro tenente va bene, è un buon film, e non ha bisogno di lodi. Di lodi, invece, ha bisogno Marocco ch'è una solenne scemenza: e noi, proprio di Marocco, diciamo peste e vituperi? Una volta, prima che Rizzoli avesse inaugurato il divertente sistema dell'incetta fotografica, l'ottimo Americo avrebbe tentato di comprare il nostro silenzio con uno spreco di moneta: offrendoci un aperitivo o anche una colazione, perchè, in questi tentativi d'acquisto di giornalistiche coscienze, l'amico Aboaf, è molto spendereccio. Ma oggi? Oggi l'Amministratore Delegato della Paramount Italiana non deve far altro che chiamare la sua capa-ufficio stampa — la sorridente Mistress Minelli così carina ed arguta: e meglio è tenersela buona, chè non si sa mai! -e dirle: da oggi niente più fotografie a Kines. E quale conseguenza ne discende? Semplicemente questa: che, incorruttibili in presenza di fasci di biglietti da mille, il povero giornalista cinematografico si lascia corrompere da un po' di collodio e nitrato d'argento!

Ciò, oltre ad essere disonesto, è sommamente idiota: e siccome nè disonestà nè idiozia mi piacciono, amando io l'eleganza sopra ogni cosa, ho pregato gli amici della Società Anonima Editoriale Cinematografica Italiana che gestisce questo giornale di esaminare bene la faccenda. O l'indipendenza del giornale è assicurata in modo assoluto nei confronti delle Case Cinematografiche specialmente sul punto fotografie, o il giornale si trasforma in modo da non aver bisogno di nessuno per la sua compilazione, o io lascio la direzione del giornale.

Il trilemma è tricorne, direbbe il sedicente rag. Felice Rossi, camplo-



Una scena del film " Contre Enquete "

ne mondiale d'intelligenza. Ma non credo sia di difficile soluzione, poschè contro la banale piattitudine di uno stampatore di cartoline illustrate, il cui solo vanto può essere la distruzione d'un mercato pubblicitario a solo profitto di stranieri, sta magnificamente una torre di diamante: la nostra genialità. Kines fotografico può essere imitato da qualsiasi fesso, ma Kines intelligente non può essere imitato che da altre intelligenze: e chi è intelligente non imita: crea.

Gli amici della S.A.E.C.I. quindi studino e concretino: e gli amici lettori — gli amici miei che sanno quanto valgo e come, a malgrado dei difetti che ho — si tengano pronti, in ogni caso, a veder cose nuove.

G.

Un'altro grave lutto di Gustavo Lombardo

Improvvisa e tristissima ci giunge la notizia della morte dell'adorata mamma di Gustavo Lombardo. Nell'imminenza dell'incisione delle pagine sui cilindri non possiamo che limitarci ad offrire all'amico carissimo le nostre fraterne condoglianze. Il lutto di Gustavo è sentito da tutta la cinematografia italiana, nella quale il nostro grande amico non conta che amici ed estimatori. Da qualche tempo la sventura si è accanita contro di lui, e lo colpisce spietatamente. Possa l'affetto di quanti lo conoscono bastare anche in minima parte a consolarne il cuore veramente troppo provato!

Kines



** Però, questi palloni gonfiati! Ora c'è il Dirigibile della Eja, la cui presentazione ci fa anmirare, per la milionesima volta, un palloncino della Rinascente ingrandiro a trucco, un deserto gelato... di ovatta! E si pretendono dai cinematografi diecine di migliaia di lire d'assicurazione... E' dunque proprio diventato il paradiso dei fessi, la Patria Cinematografica?



** Falconi e Biancoli stanno prepurando, come ognun sa, una rivista per la Compagnia della Commedia, basata sul trinomio Tofano-Cimara-Merlini, con contorno di Angelo Borghesi, testa quadra dell'insieme.

Borghesi, dunque, buon commerciante, vuole un balletto di girls nella rivista. Falconi annuisce, ma a condizione che il balletto sia isolato. Borghesi vuole invece la formosa Elsa Merlini al centro del balletto, e il dissidio è insunabile.

Per metterli d'accordo Bigneoli propone un accomodumento. « Sentite — dice a Borghesi — se facciamo ingrassare le girls, o dimagrire la Merlini il balletto si può fare sensa disarmonic, Altrimenti è cacofonico e cacofotico ».

Il buon Borghesi sta ancora ruminando la cosa, ed invano ha consultato tutti i vocabolari che ha trorati per vedere che significa a cacofotico »,

** — Venga da me! Glie lo spiego io (commendator prof. dott. Francesco Prandi).

** - Fotico viene da fotos, parola greca che significa fotografia. In quanto a caco...

** Paolino Giordani (interrompendo): Matto-li non dire fesserie!



PERSONAGGI

La spose - Il a metteur en scene » - Il cugino di Gastone - Il suocero - Il facchino operatore — Il cameriere — La sposa — La snocera — Adelaide (bambina).

Un'osterio di compagno all'aperto. Un cortev priziule riede a turola. Il pranzo è alla fine. — Schiamaszo, risa, tintinnio di biechieri, grande allegrin. Tutti sono leggermente brilli; lo sposo

e must ubriaco.

CAMERIERE (a parte) — Speriamo che se ne vadano presto! Sono a tavola da cinque ore; e m ho hisogno del giardino ... (forte). I signori sugliona passare nella grande sala? (Nessuno gli di retta, grida, schiamazzi). 110 SPOSO — Silenzionnio! (si alza, è brillo).

Voglio fore un brindisil ...

TUTTI - Bravo!... Zitti!... Parla lo sposo! LO SPOSO (un giornale in mano, legge) -Brirdisi, E arrivato il « Singapore ». A bordo

d:(107... (risa ironiche).

LO SPOSO - Sta stampato così sul giornale, Mit in aggiungo: Bevol... (beve) Bevo... at... (ion ricorda, schlosca le dim)... com'è che si disci... Com'è che si chiama quell'opera?...

Le parlate d'amor... ». TUTTI — Il Finisto!

LO SPOSO - Grazie... Bevo al fausto giorno delle mie nozze... alla felicità che provo di ever spreata la più pura, la più virtuosa delle denzelle!... (la sposa la bacia) figlia d'un ca... lalla d'un carabinière in pensione, la lealth. L'onore in persona!... (il suocero si alza e gli siringe la manoj. Figlia eziandio d'una pura e sana donna, vero angelo mielare della famiglia i della casa! (La succera lo bacia, lui si ascinga (lisgustato). Bevo inoltre al mio primo... e anche scondo testimonio... (strette di mano), alla vana fanciulta che ha cetta la coda di ma moglie. in giglio di purezza; la fanciulla, non la coda piccola la baciar nonchè al cogino Gastone, le liero militare, che qui simboleggia la Patria! Rende la mano verso Gastone, ma Gastone non

ICTTI - Bene! Brayot... (Applaus), selia. 133Z Z47).

LO SPOSO - E per l'esteggiare questo...devidenti! — fausto evento... vi camero una

CAMERIERE (a parie), — E il padrone che lusufficato il giardino a certi del cinemajografo, tel girare un filmla Sono le quattro e stanno per arrivarely (lorte) Sc i signori voglicano pesife nella sala...

LO SPOSO — A momenti, a momenti, a do-po il canto... (Canta anta canzone Ripesa in coro al refrain).

Siete voi il marito?

Sketch cinematografico di G. Dolley

CAMERIERE (dopo il canto, tornando alla carica) --- Se i signori vogliono passare... e'è un ottimo pianino a mano, potranno fare quattro salti...

TUTTI - Sì, sì... buona idea...

(Entrano nel Ristorante, mentre l'orchestra suona. Soggetti. Lo sposo brillo, urta da per tutto nell'uscire).

CAMERIERE - Auf! Sc ne sono andati! Credevo non la finissero più!...

Arriva il " metteur en scene " e l'operatore con la macchina da presa di vista e la cassettadegli accessori.

METTEUR (ha in mano il soggetto del film) E' questa la trattoria che ha affittata la « Mezzaluna film »?

LCAMERIERE

CAMERIERE - Sissignore.

METTEUR (all'operatore). ... Posa la macchi-na qui, e la cassetta [1,]... [N], comeriere, non s'è visto ancora nessun artista?

CAMERIERE — Nossignore.

METTEUR — Be', append arrivano mandameli subito e non fare entrare nessun estraneo.

CAMERIERE — Non dubiti (via). METTEUR — Non vedo l'ora che finisca

questa hurletta, Per girare la scena più stupida del film, Proprio me dovevano scegliere,.. Chi

sa che razza di cascettisti mi mandano! Pare che

Non sapranno un'acca del soggetto e dovro

spolmonarmi chi sa quanto per splegarlo... C'e

FACCHINO — E qui che si gira il film Siete voi lo sposo? w.

METTEUR — Si. Chi siete voi?

FACCHINO — M'ha mandato il sig. Cia.

METTEUR --- Ah! ... avete mui fatto del cia

FACCHINO - Mal. lo faccio il fucchino.

METEUR - E ve la scoute di fare il Bri-

FACCHINO - Veramente, avrei preferito

una parte d'amoroso per dare una buona ab-bracciata alla Crawford o alla Dietrich!

Basta, venite, vi dirò come dovete truccaryi c

Entrana la SPOSA ed Il cugino GASTONE,

mo improdenze, se Peppino el vedesse!...

GASTONE — E ubouco come un americano

della lega contro l'alcoolismo!... Dire che noi

the et amiamo e che voi state per appartencre

-- No, no, Gastone, non faccia-

METTEUR -- E ye la sentite di fare il

da store allegri!... Entra il FACCHINO, un orraccione.

quini, per la parte del Brigame.

vi spiego la parte... (escono).

il militare,

LA SPOSA

acienio altro:

abbiano racimolati ieri sera, all'ultim'ora...

LA SPOSA - I mici genitori non vi hanno voluto perchè non avete ancora una posizione. Han preferito Giuseppe, Ma voi, sapete bene, Gastone, che chi anno siete voi,

GASTONE - Ciò non toglie che siate la moglie di un altro,

LA SPOSA - Ho voluto maritarmi pura, Vi apparterrò dopo. Una volta maritata, sarò la vostra amante come ogni signora che si rispetti. GASTONE — Ma io sono geloso... Ah! Se potessi rapirvi e partire insieme per Napoli!

LA SPOSA (ironica) — Con che?... GASTONE — Avete ragione, Cl vorrebbe un miracolo... E dire che questa notte!...

LA SPOSA - Zitto, cattivone, e datemi un bacio.

(Si baciano), Entra lo SPOSO,

HO SPOSO --- Ohè! Ohè!... Gastoncino!... Ehi! caporale!... (gridando) Il generale! Fuori la guardia!... (Gastone istintiyamente si svincola e si mette sull'attenti),

LO SPOSO - Ma bravo... mi rallegro... voi

baciate mia moglie?

GASTONE — Ma no...

LO SPOSO — Come no? Per voialtri militari, ogni donna è un Grappa... ma voi siete cascato su un Grappa già conquistato... Niente da fare, la posizione è presa...
GASTONE -- lo credo che di grappa ne ave-

te bevuta ubbastanza (Si ritira dignitoso). LO SPOSO (alla moglie) — Ma brava! Ti fai

sbaciucchiare dal eugino!...



LA SPOSA — Ma no, mi stava toglicada un bruco dal collo ...

vavo in tempo, lo vedevo il brocol... Ma come? Sono tre ore che c'ho sposata e gik m'inganai? Ma questo e il record dell'adulterio:

Gastone il vino Cha offuscata la vista... lo sai

LO SPOSO --- Me lo giuci?

braccianos

ma) - Ah! che bellezza! C'è il fotografo! Co. me ce la faremo?

LO SPOSO - La fotografia! (prendono delle pose davanti all'obbiettivo),

-- Tenendoci per la punta delle dita? Cost?

- Baciandoci sulla bocca?



 Guardandoci negli occhi? - Sussurrandoci delle paroline all'orecchio?

Entra H METTEUR EN SCRNE. METTEUR - Bravil Reco una bella posa...

Lo sposo — E' il fotografo?

METTEUR — Siete vol lo sposo?

LO SPOSO — SI,

METTEUR — La conoscere bene la vostra

LO SPOSO (ridendo). - Che domandel (a parte) Ah! ma la fanno lunga con la parte del marito da questa mattina!... (al Metteur) Ci prendete tutti quanti assieme?

METTEUR - St. Fr. poco. Bisogon aspettare!

LO SPOSO — Chi?
METTEUR — Che arrivi la banda,
LO SPOSO — Ah! viene anche la saninfa? METTEUR - Hurtone ... Ci sono tutti del corteo 3.

Lo sposo --- si.

METTEUR - Putell venire (consulta il sog-LO SMOSO - Ohèl venire tuttil Cl foto...

(s'impunta sulla parola) el lotografano... (Putto lo sposalizio arriva). METTPUR (meravigliato) — Ahl ma... bene vero... naturalissimo Onet bola di segretario mi ha scovato del cascottisti meravigliosi!... -Il suocero e la suocera, venite qui... Benissimo

il suocero... grottesco a perfezione!... Vi siete messo un po' troppo rosso sul nasu; é vero che dovete avere l'aria d'un benzimmone LO SPOSO (tirando il metteur per la giacca) — Dico, non troppe confidenzers.

— Dico, non troppe confidenzers.

METTEUR — E vol. la success. Il cappello un portento di fantasia comica. Ma si vede troppo che avate il permechino.

SUOCERO (alla moglio) — La vedi, se n'e secont

accorto!



LO SPOSO - Un bruco? .. Eh! se non arri-

LA SPOSA - Ma no, ma no... diceva bene

mo che te. Peppe miol...

LA SPOSA - Ma sì, te lo giuro... (si ab-LO SPOSO (vedendo la macchina del cine-

LA SPOSA (arrossendo) - Che cosa?

--- A braccetto cost?...

MES:

wt

l'orcechio!

lla posa...

la vostra

nande! (a parte del

tteur) Ci

na aspet-

sminfa:

muti del

a il sog-

i foto...

. (Tutto

egretario si!... —

enissimo

Vi siete

vero che

giaccaj

a veste

cappello

si vede

se n's



METTEUR - 1 testimoni... la ragazzinapaggio, il militare, benone, niente da dire... (Tutti vanno a mettersi davanti all'obbiettivo). A momenti! Ma che fretta avete!... Tutti via, adesso. Restino solo lo sposo e la sposa... (se ne

LO SPOSO (alla sposa) --- Ci fa una posa separata.

METTEUR — La sposa è graziosa, ma ha il seno troppo sviluppato... Avete fatto male a imbottirvi tanto.

LA SPOSA - Come imbottirmi?

LO SPOSO -- Piace a me!
METTEUR -- Voi come sposo state benissimo... (sorriso dello sposo) con quella faccia ridicola di cretino pretenzioso e predestinato...

LO SPOSO - Ah!?.. (alla moglie) Ma tu lo

LA SPOSA -- lo no.

LO SPOSO — Si piglia certe confidenze... LA SPOSA — Scherza... LO SPOSO — Lasciaci ritrattare e poi lo

metto a posto jo... METTEUR (alla sposa) - Non ho bisogno di

voi per il momento, signorina... SPOSA (rettificando) - Signora.

METTEUR - Signora, se volete... Voi, lo sposo, restate con me.

LO SPOSO (alla moglie) - Mi fotografa solo. LA SPOSA (uscendo) — Vado a ritrovare

Gastone!... (via).
METTEUR -- Siete voi, giovinotto, che ave-

te la parte principale.

LO SPOSO — Lo credo!

METTEUR — Tutto il resto non è che com-

LO SPOSO (ride senza troppo capire) - Lo

spero bene!

METTEUR -- Siete bene al corrente della

LO SPOSO - Al corrente della situazione... sl... lo credo almeno... press'a poco...



METTEUR — La situazione è grave. LO SPOSO — Perchè? METTEUR — Non ha capito un accidenti,

LO SPOSO - Grave in the senso?

METTEUR - Voi conoscete lo stato dei vo-

LO SPOSO - Come no? Bravissime personc... Il suocero, ex carabiniere... METTEUR — Voi confondete i films...

LO SPOSO -- Come, confondo i fili? Ma

METTEUR - Vostro suocero è un famoso bandito, ha fatto dieci anni di galera. Era il ricettatore della famosa banda di Porta Ticinese...

altro che carabiniere!... LO SPOSO (inebetito) - Come, come?... Mi cascano le braccia!... Di chi fidarsi, mio Dio!... Aspettate un momento... (mentre il Metteur consulta il soggetto) Ehi, suocero!

SUOCERO - Che c'el LO SPOSO (beffardo) — Eh! ch! Ci si sta

bene al fresco, neh?

SUOCERO (sorpreso) — Si... là infatti ci fa fresco. Perché?

LO SPOSO - Ma non certo come in gattabuia, eh!, pezzo di marioncello!

(Bott'in pancia).

SUOCERO — Ma che dici?

LO SPOSO — Ah, vecchia faina, te li sei fatti dicci annetti di collegio, pezzo di Jazzarone... Ci spira buon vento a Porta Ticinese, di ? SUOCERO (respingendolo disgustato) - Ubbriacone!... Puzzi di vino che appesti!

LO SPOSO - Vai, vai... avanzo di galera... (Il suocero gli lancia un'occhiata di disprezzo

METTEUR (alzandosi e andando a lui) - In



quanto a vostra suocera, saprete che tiene una casa di tolleranza da cinque anni.

LO SPOSO — No?!

METTEUR — Ma sì.

LO SPOSO — Ah! tiene?... Aspetta un po'... (in quinta) Ehi suocerina!

SUOCERO -- Che volete, genero mio? LO SPOSO -- Ah! siete voi la titolare!...

Fuori la patente!...

SUOCERA - Ma è impazzitol..

LO SPOSO (pizzicandola) - Vecchia libidi-

SUOCERA - Indietro, mascalzone!... Vi

scuso perchè siete ubriaco fradicio!

LO SPOSO - E pensare che tutte le mattine va in chiesa a battersi il petto! Pinzochera falsa! A casa non si può raccontare una barzelletta un tantino pepata che subito si mette a scrupolo METTEUR — Ah, sì, sembra impossibile, eppure è così... Ed ora a vostra moglie,

LO SPOSO - Anche mia moglie!... Dite di-

te, tanto ormai...

METTEUR .-- Quest'angelo che voi credete puro e innocente, da due anni è invece l'amante di suo cugino.

LO SPOSO - Il caporale?

METTEUR - Be', se volete, è un militare... LO SPOSO --- Me lo cro immaginato!... Li ho sorpresi mentre si baciavano...

METTEUR - Non ancora, li sorprenderete, ma c'è tempo... Dai suoi amori clandestini col cugino ha avuto una figlia, una bimba di due anni che tiene a balia in campagna.

LO SPOSO — No?!!!

METTEUR — Si... Voi vi rifiutate di adot-

LO SPOSO - Naturalmente (va alla porta)

Beatrice! Gastone!... (essi entrano) Femmina!... Farabutto!... (essi scappano).

LA SPOSA (fuggendo a Gastone) — Lo vedi. ci ha visti dietro l'albero!...

METTEUR (sempre al suo testo) — Però malgrado tutto questo, v'han dato 200,000 fran-

LO SPOSO (smascellandosi dalle risa) --- Eh!



LFACCHINO

tu corri troppo, caro fotografo!... C'e un zero di più... Sono appena ventimila...

METTEUR — Li avete in uno chèque nel

vostro portafoglio. LO SPOSO — Sì (Un silenzio, a parte) Io sono rincretinito!... Di chi fidarsi!... Che tempi!

METTEUR — Non è finito. LO SPOSO — C'è ancora di più?

METTEUR - Voi state per subire un'aggres

LO SPOSO - Cosa?

METTEUR - State per essere aggredito! LO SPOSO - E' un agguato?

METTEUR - Naturalmente. Avete il revol-

LO SPOSO — No.
METTEUR — Com'è che non ve l'hanno dato?... (lo va a prendere nella cassetta). A

LO SPOSO - Grazie (gli stringe la mano). Il METTEUR ja un fischio. Il FACCHINO entra in costume di brigante con in mano una corda ed un bavaglio. Lo SPOSO trema da capo

METTEUR - Ma sparate dunque! Che aspettate?

IIO SPOSO (spara tutti e sei i colpi, con gli occhi voltati) — L'ho ammazzato?... (si volta)

METTEUR (al facchino) - Via, afferratelo,

legatelo all'albero e imbavagliatelo,...

LO SPOSO (mentre il facchino eseguisce, ur-

lando) - Ahi!... Mi fate male!...

FACCHINO — Ecco fatto. METTEUR — Gli avete ficeata in bocca la

pera di angoscia?

FACCHINO — Sì (si ritira).

METTEUR — Va bene (rabbia muta dello sposo). Voi ruggite di rabbia impotente... Au-cora di più... Bravo, cosi... (chiamando) Eh! la sposa e il cugino... (Entrano e guardano sbigottiti il marito legato) E' l'ora della vendetta che suona per voi. Capite, voi, cugino inna-morato di vostra cugina, vi avvicinate e lo schiaffeggiate (Gastone schiaffeggia lo sposo), Più forte, Cosi...

LO SPOSO (soffocando) -- Oh!... oh!... METTEUR -- E adesso, prendete sua moglie tra le braccia e al suo cospetto la baciate sulla bocca, lentamente, un bacio d'un buon minuto... (tira fuori l'orologio).



LO SPOSO (mentre il bacio dura) -- Eh!...

eh!... (pianto comico).

METTEUR - Bravo! lagrime vere!... (a Gastone) E adesso gli portate via il portafog'io, vale a dire tutti i quattrini della dote e i suoi... e poi fuggite...

GASTONE (eseguisce, poi al Metteur) -

Grazie...

Esce: il METTEUR scioglie la SPOSO e ra in disparte a parlare con l'operatore che frat-tanto avrà girata la scena e col quale consulta

il testo. LO SPOSO (una volta liberato, sputa la pera d'angoscia e si siede affranto) — Auf... che giornata!... Che matrimonio!.. Ma io vado subito a dar querela... (gridando) Ehi! auti! ve-nite!... E' un agguato! Un assassinio!... Io vi mando in galera a tutti quanti!... (Tutti rien-

METTEUR - Be', che c'è? Di che vi lagnate... Io sono invece contentissimo di voi... E' andata benissimo.

LO SPOSO - Ah! è andata benissimo!... (a parte) E' della banda anche lui! METTEUR — Eccovi cinquanta franchi, Mi

par che vada bene, no? LO SPOSO - Come, va bene?... Voi mi fate sapere che mio suocero è un avanzo di galera e mia suocera una manutengola; che mia moglie è già madre; me la fate shaciucchiare sotto i mici occhi dal cugino, mi fate schiaffeggiare e poi mi fate portare via il portafoglio...

E poi, credete d'indennizzarmi con 50 franchi? Ma non va bene un corno!... METTEUR - Insomma che cosa pretendete? E' la tariffa! E se non vi va bene, ricorrete

alla Corporazione! LO SPOSO -- Che corporazione? Meno allu-

sioni, signor fotografo!

METTEUR — Voi non fate parte alla corpo-

razione dei cascettisti? LO SPOSO - Che cascettisti? Voi siete ub-

METTEUR - Ma non siete tutti i cascertisti

della « Mezzaluna Film »?

LO SPOSO — Ma nearche del primo quarto! Noi ci siamo sposati stamattina e siamo qui per

il pranzo di nozze,.. METTEUR - Perdio, che granchiol... Vi domando perdono... dovevo girare il film » Sie-

voi lo sposo? »... e vedendovi tutti qua... LO SPOSO — Ah! si, per girare, è stata una bella presa in giro... METTEUR — In ogni modo, io mi sono shagliato fino a un certo punto, perche, in fin dei conti... siete voi il marito? (agli altri) E

lui il marito?... TUTTI — E lui: c lui!... Complets finali a piacere sul tema " Siete coi

* Sipario.

(Traduzione di Mario Palomba)



"ruba le onde _ al more, MERAVIGLIOSA CUFFIA ONDULATRICE "FIX, ONDULA I VOSTRI CAPELLI alla prima applicazione DA

endula

Non importa se i Vostri capelli sono li sci come quelli di questa signorina o se sono assolutamente refrattari all'ondulazione col ferro. La CUPPIA PIX Vi darà dei risultati meravigliosi in pochissimo tempo e sarete piacevolmente stunita delle bellissime ondulazioni ottenute. B semplice come l'A B C.



COSO

, allentato i nastri lentamente ed allac glate, non troppo stretto, sotto al mento. Osservate cosa succede! (Rg. 3). Allen-lando i nastri le fascie e lastiche hanno automaticamente raccolto i capelli iormando delle profonde ondulazioni. Disponete con le dita, oppure con l'appo-alta bacchettina le onde a Vostro piacere. Vi toglierete poi la Cuffia, incominciando dalla fronte, quando i capelli saranno completamente asciutti e...



i vostri capelli

con la LOZIONE FISSATIVA FIX (cort ogni Cuffa viene offerto un campione della nostra Lozione sufficiente per diverse applicazioni). Poi metteteVi la Cuffia in testa avendo cura che uno dei tiranti di gomma corrisponda alla scriminatura dei Vostri capelli. Regolate gli altri tiranti sulle fascie elastiche in ma-niera che si adattino agli incavi dell'ondulazio ne che volete ottenere. Adessa prendete i due nastri laterali tirando in giù in direzione delle orecchie e non in direzione del mento, poi...



COS/

ecco i risultati (fig. 4). Una capigliatura affascinante. Le ondulazioni sono naturalissime. Tutti crederanno che avete fatta l'ondulazione permanente. Così è difatti : potete pettinare e spazzolare i vostri capelli e l'ondulazione FIX non sarà sciupata. Quando Vi lavate la te-sta mettete la Cuffia sui capelli ancora umidi ed in breve, riavrete la vostra ondulazione.



POTETE AVERLA IN PROVA PER UNA SETTIMANA USANDO QUESTO TAGLIANDO

LA CUFFIA ONDULATRICE FIX SI ADATTA IN POCHI SECONDI

È così comoda e pratica che potete dormire con la Culha FIX

RISPARMIA DENARO, PENSATEGII 20 LIREI II preizo della Guffa è tutto quello che dovete spendere per anni di ondulazione, con la sola aggiunta di occasio. nalf visité dal parrucchiere per accordare i capelli.

I produkti. FIX si trovano in vendita alle stesse equalizioni anche presso i migliori neggii e

Inviate oggi stesso

Spett. Data FIX MILANO : VIS Torling, 45

Mi preggo acchidere la somma di L.
dire a gero, di posta una idelle Vastre Oiffic andulatreci FIX (1492 normale, lusto), completa con relativo cambione della Locione Pissetiva.
Resta inteso che se non Jassi pienamente soldisfatto. Vi ribritare di a Oufficantra una assisimana e Voi mi rimborserete sensativo la comma che qui Vi

Nome . Indirizzo

Barzellette in vetrina

Luigi Carini, credendo che fosse Marcello Giorda un uomo fermo all'angolo della via, affrettò il passo per raggitungerlo e salutarlo,

Ma con meraviglia si accorse, quando gli fu vicino, che egli non era Giorda ma un uomo che molto gli assomigliava. Per cui restò un poco impacciato, anche perchè lo aveva salutato. Dal canto suo l'altro gli chiese:

- Seusi, perchè mi onora del suo saluto?

E Luigi Carini:

- Scusi lei - disse - Da lontano mi sembrava di conoscerla,

Toh! Anche a me sembrava di conoscere - Invece - concluse Carini - në io, në

lei-siamo noi due, La figlia di un noto capocomico si presentò ad una « première » con 'un vestito non poco-

Finito lo spettacolo, l'artista chiese ad un

collega. -- Hai veduto mia figlia, in platea?

--- Quasi tutta --- rispose l'interrogato,

· Sono circa due mesi che la mamma di Dolores Costello è ammalata. Per cui la figlia non sa darsi pače.

L'altra sera, suo marito: John Barrymore, rientrato in casa cercò del suo meglio per confortare Dolores.

- Cara - le disse - tua madre guaricà presto. Fra un giorno o due. Stai tranquilla. - Invece - aggiunse Dolores - devo darti

una cattiva notizia sulla sua salute, Dimmi! - impallidendo chiese John ---è, forse, già guarita?

Un domestico (di professione) chiede di es-sere ammesso al servizio del conjugi Lloyd, — Siete celibe? — gli chiede la moglie di

🚈 No. Ma. scusate — meravlyliato indaga Puomo — se lo non avessi avuto moglie via non mi avreste presti al costro servizio?

Perchè allora - ribatte la signora Lloyd · voi non sareste stato istruito a ricevere ordini da una donna.

Il venditore ambulante gridar

Sei lacci per le scarpe i una lira, Armando Palconi gli si avvicina, e osserva:

Costano troppo.

Con una lira - Il venditore spiega me ne paga soltanto quattro, Due glieli regalo. - Ebbene: prendo questi - conclude Valconi alludendo ai due.

Il giarno dopo la « prêmiere » di un film. il direttore del medesimo sta sfogliando il giornale.

-- C'è qualche cosa che ti interessa? -- gli

chiede un collega.

Doveva esserci la critica del mio film. Yedo, però, che nella pagina del teatro e del cinema non c'è.

- Allora guarda in cronaca -- gli suggerisee l'altro,

Quando ancora in cinematografia rom di usavano i e primi piani a un dicettore ebbe l'aften di presentare in alcune scotte del film solimno

metà del corpo degli interpreti.

E quando visionò la pellicola alla presenza dell'editore questo si meravigliò:

— Percato — disse — cho lo schermo sia unto piccolo da non lasciar vedere le gambe degli artisti.

Norma Shearer & ferma accanto al cancello del suo giardino, é attende il ritorno di suo

Dalla strada giunge, correndo, un uomo che viene disperatamente ad aggrapparsi alle sharre dl ferro del cancello, E grida,

--- Aiuto! Per carità!

- Cosa avete fatto? ... gli chiede premurosa Norma,

- Sono inseguito da un grosso cane,

- E chi siete?

- Un agente della Società protezione degli anımali.

Glana!

IES:

irina

Marcello

lella via,

lutario. do gli fu

un uomo

restò un

salutato.

saluto?

mi sem-

conoscere

io, ne

presentà

on poco

ad un

li Dolo-

lia non

rymore,

er con-

guncirà

nguilla.

o darti

ilie di

indaga

ic voi

Lloyd re or-

erva i

film. del

geri:

idea

nto

nza

nb¢

La Segrefaria privata

(rivelazione d'un giovane valente)

Questo Goffredo Alessandrini è stato davvero una simpatica delusione per me che, a dire il vero, l'aspettavo al varco, armato della diffidenza che tutto questo fessissimo novecento m'ispira, în presenza di quell'enorme fatto che è la guerra mondiale incominciata nel 1911 col nostro sharco a Tripoli e non ancora finita dopo vent'anni, il secolo corrente non ha saputo ancora dare un romanzo, una poesia, un quadro, una statua, una sinfonia, degna del ventanio vissato. La Canzone del Piave, e Il granviaggio sono dei monoliti di cristallo nell'orrendo piattume. Il ventesimo secolo, quindi, mi sta nauseando.

A buon punto però mi son visto davanti il giovine Alessandrini, la migliore affermazione artistica di tutta la celluloide di cui si compone La Segretaria Privata. Il film originale è tedesco, e lo si sa; e la sceneggiatura e la musica sono nell'edizione italiana tali e quali a quelle alemanne. Ma il giovine Goffredo ha pur douto faticare, ed ha ben saputo cavarsela, pur trattandosi di dirigere attori come Tofano, Besovoi, Merlini.

Il film ha dei difetti: difetti non lievi. Ma, dovendo considerarla come l'opera d'un giovine, d'un nuovo, che non ha scritto Jesserie non s'è proclamato capo-scuola, ma anzi, modestamente, ha accettato di seguire il lavoro d'un altro, riconoscendosi implicitamente non preparato ad affrontare una sua creazione originale: e per questo dimostrando di possedere



Goffredo Alessandrini

quell'eliquilibrio e quella sensibilità che non sono mai dissociati dalla vera modestia – dovendo, dico, considerarla come l'opera di Alessandrini e non di King Vidor, la Segretaria Privata è un gran hel film.

Sono certo che, nei successivi esperimenti, Alessandrini manifesterà una personalità cinematografica. Chi ha saputo cavarsela bene col terzetto Meglini-Besozzi-Tofano, se la caverà ancor meglio con altri attori e con lusinghicro successo. Potrà disentere il soggetto e la sceneggiatura che gli saranno date, scegliere gli attori ed imporsi loro a dovere: perche i buoni attori hanno sempre il difetto di credersi trop-po buoni; ed ogni tanto è necessario dar loro qualche byona strappata al barbazzale. Se la signorina Merlini ne avesse avuto qualcuna di strappate in questo film di cui è insufficiente protagonista, acrebbe certo fatto meglio e reso di più: avrebbe indossato altri abiti, gonne d'una lunghezza più confacente alla tornitura delle sue gambe che dovrebbero essere molto meno esibite, mangiato meno pastasciutta che è una pietanza celestiale ma inibita alle attrici di cinematografia, eccetera. Avrebbe potuto ... ma basta : non rogliamo fare l'anticipata critica al film. A compenso di quella poca già fatta dire-Beroxxi appare correttissimo ce, per quanto un po freddo, e Tofano per-

Bravo Alessandrini, dunque; ed a presto rivederci con un altro film,

South and



Eleonora Boardman della Paramount



Helen Johnson nuova attrice giovane

Avviso ai lettori

Ci occorrono alcune copie del n. 8 data 3 Marzo 1929; e del n. 33 data 16 Agosto 1931.

Pagheremo le prime dieci copie L. 3 ciascuna.

L'Amministrazione

* *

** Dria Paola c'invia una bella letterina in cui si meraviglia del baccono futto intorno alle sue memorie pubblicate dal secondo arrivato nella gara di cafonaggine giornalistica italiana; Il Secolo Illustrato, spettando il primo posto incontrastatamente a Novella, La bella Dria ci dice dunque all'incirca; Ma com'è che tutti s'affunano per aver l'onore di avermi scoperta? E si chiede, con monacale candore (si sa che le monache sono le più intelligenti fra le donne) se non è per caso direntata davvero una grande artista senza accorgersene;

** Bè... che volete dirle? Niente, Abbiame

** Be... che volete dirle? Niente, Abbiame svuto torto, noi che armati solò d'una genna pretendevamo duellare con una donnina di spi rito! Staremo più attenti un'altra volta!

** — Si consoli, Dria! Anche Omero fu con leso da nove città! (Mary Pickford), ** — Sette, m. pare... Non esageriamo con

i numeri! (avv. Rodolfo Verdozzi).
** — Oh... con i numeri si la quello che si

enole! (Angelo Rizzoli, perfetto gentiluomo),

** — Ma come va che a me non mi contende nessuno? (Elio Steiner).



** E la Western Company? Dov'e andata a finire la W, C.? Com'e che non si presenta nei nostri uffici nessun suo impiegato con cartello di sfida?

** — Probabilmente hanno pensato che questa volta non li seguiremmo al Giury militare subito subito, ma pretenderemmo prima di butterci sul serio, con le armi e non con i verbali! (avv. Palermo).

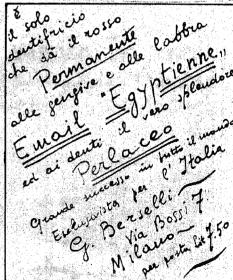
(avv. Palermo).

** — Accidenti e che tolla! (Mario Ferrari).

** — Io vorrei sapere: quando si fa questo
Consorzio per non pagare più una lira alla
Western? (comm. Igino Marino).

** La Fox-Film, Sede Centrale d'America, ha mosso causa alla Western per la fuccenda della manutenzione coatta e dei pezzi di ricambio à beguins. In Italia la Pittaluga ha fatto lo stesso. Oh profetica anima nostral Beviamo insieme un bicchiere!

** — Per la Majella! Questo ha profetizzato
anche sul conto nostro! Come si fu? (Commenditor Pedrizzini).





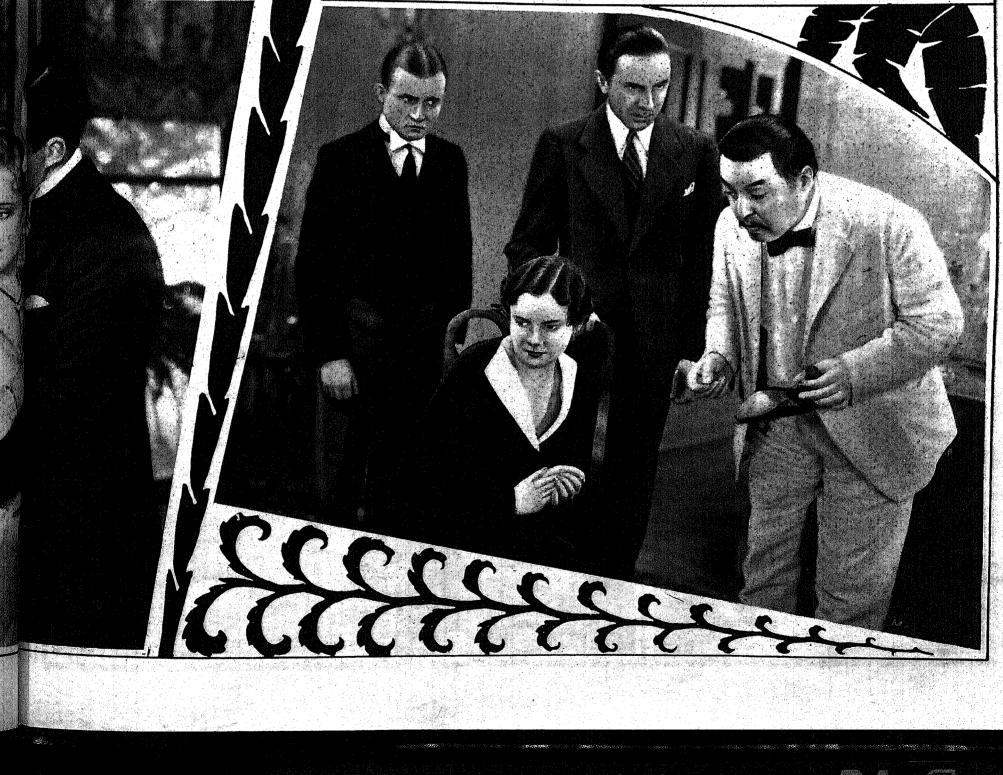
Oland, Eilers Review Lugosi rconi... ne Fox Film

nematografia saveva moglie, era stata lei stessa ad uccinilionario ando in una crisi di gelosia.
sollecitare le in si convince anche che nesuno degli insegreto, chias può aver ucciso Shelah Fane e per scono Tartegra l'assassino segue una strana pista. Un
il suo artino se di orchidee che Shelah si era appuntato
di lei a assas con una svilla di brillanti poro prupa

al suo artivicio di orchidee che Shelah si era appuntato di lei a solto con una spilla di brillanti poco prama Denny Mato orire, era stata calpestata con furia dall'astito tre and to ce la spilla si era rotta. Una parte manrimasto avolto e la spilla si era rotta. Una parte manrimasto avolto cha deduce che si trovi ancora nella era mai potto di gomma dell'assassino. Scopre così che Shelah, donte della spilla mancante è infissa nel tacco o confessa di carpa di Anna, la cameriera di Sheiah. a notte del sei ammette il delitto e dichiara di essere la di Denny Mayo, Tarneverro che soa mote de sea anmette il delitto e dichiara di essere la te di Denny Mayo. Tarneverro che soun quaro sava Shelah dell'uccisione di Denny, le aveal cuore at sesso in casa Anna pe sorvegliarla. Ed Anuela sera, dopo che Tarneverro le aveva
niziando sola che aveva avuto da Shelah la confessione
erano radunessassinio e che l'avrebbe fatta arrestare.

lo vista Shelah strappare la fotografia di
rneverro è l'e, sembrandole di veder assassinare per la
thelah Fare sois volta l'uomo che aveva amato, aveva
Mayo, sapunerio la sua me





Grazia del Rio

La « Freecia S. H. 13 » de l'Air-Union mi deposita dolcemente al suolo. Il pilota discende, discendono anche i miei compagni di rotta. Che! Questa e Nizza? L'accento mi assicura,

Uscito dall'Acroport de la Californie salgo su un autobus che mi conduce lungo la « promenade des Anglais » e così posso ammirare le bellezze incantevoli di Nizza. Mi Iermo nel Boulevard Dubouchage e chiedo al primo policeman che incontro:

- S'il vous plait, où est Ville Georges?

- A droite, monsieur! Merci.

Dopo alcimi passi eccomi di fronte alla villa. Sunno il campanello elettrico. Pochi secondi di attesa, il cancello s'apre. Salgo alcuni gradini, passo un corridolo; una porta vetrata si apre ed entro la una stanza dove sono ricevuto da una graziosa cameriera.

S'accomodi, fra poco Grazia sarà pronta,

L'attesa si prolunga un po'; mentre stavo ummirando una bellissima fotografia, un brusco giro di maniglia, un non meno rapido chiudersi un ascio e Grazia del Rio, deliziosamente reale, mi è di fronte. Con un inclino la saluto e sonibile e sorridente mi tende la minuscula mano, Poi ci sediamo e mi offre un cocktail di un gusto delizioso.

Era appena « maquillée » snella e diritta, un corpa perfetto, un delicato corpo che mi ricorda in figura celeberrima di Mary Picford, una lestolina brunn, due grandi occhi verdi-oscuri, denti madreperlacci, volto perfetto, cui i cosmetici han dato colorito e morbidezza vellutata, opare ugualmente quello di una giovanissima donna, anzi di una ragazza.

Oggi. Grazia è, come suoi dirsi, una ragazza Innelata u e non mi resta più che di ascol-

— Vol dunque, siete venuto per intervistatmi? — dice con visibile compinemento; — Appunto, gentile Grazia del Río; — All, right; dite, dite, pure.

Desideravo sapere qualche passo più saliente della vosten breve vita cinematografica, le vostre avventure e la critica della stampa,

Oh, ben volentieri!

E comincia il suo racconta, s'infervora muto nella sua marrazione; da sembrare che esca una confessione dal cuore. Parla, parla,

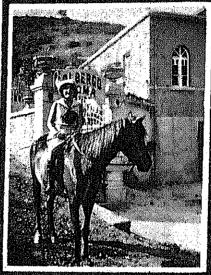
confessione dal cuore. Parla, parla, ...

— Discendo da una aristocratica femiglia spagnola, figlia attica di un notable medicochia rurgo e bravo pittore. A sei anni gla studiavo il pianoloste. A nove anni stoma ili primo concertui dassicu: ficedioren, fiach. Choofia e ne 13 fui diplomata a Parigi. Come pianista concertista intrapresi una a tournées nel Sud-America canella Spagna, Nell'America del Sud-studiai la dana classica e interpretativa; sotto la direzione di Jan Hawesky (il corcografo della grande Anna Pawlova). Debuttui in affice wafa, come Anna Pawloya). Debutat in arte vatia come vedette, tir un numero molto personale, piuno: force e danze internazionali. Ho girato inolte mizioni col mici genitori e così patei imparare molte lingue; oggi posso s'antarmi di essere po-ligietta: italiano, francese, inglese, spagnolo,

... Quale fu il vostro primo ingresso nella ci-

All'Enac fu il primo mio « ingresso » hel ilim sonoro con le enuzoni di Ramona è Maro







Grazia del Rio

ska e il tilm « Serenata Tzigana ». In seguito ripresi il giro nei paleoscenici e fui scelta prima attrice di prosa per la Compagnia Za-Bum in Broadway » e » K. 41 ». Apperia terminata la tournée di Za-Bum fui a Parigi, dove eseguii un skeich per conto della Paramount, Tornata in Italia girai nella parte di Anna la « Canzone dell'amore », versione francese » Derniere Berceuse », « Nerone » con Petrolini, « Canzone attraverso i tempi », « Stella del Cinematografo », « Rubacuori » con Falcona, e sketches cantati

nelle diverse Riviste Cines. - A proposito di films mentre « giravate » vi è mai successo qualche avventura?

- Oh, yes, sl! Ricordo che quando avevo 15 anni fui scelta fra un centianio, di concorrenti prima attrice di una casa cinematografica per girare nel Sud-Africa fra gli Zulu. Un giorno di gran caldo, fra una scena e l'altra, mi cro tolta la parrucca biondà con cui lavorayo, i negri trasecolarono credendo di aver di fronte una strega e mi si fecero contro, specie le donne, cominciando a gridare ed insultarmi. Oli uomini uscirono dai loro « croal » con le lancie. Allora ebbi un lampo di genio: danzare! La turba nera, incuriosita, incominció a quietarsi e taceres oli magia della danza! si ammansirono, ridevano e gridavano di gioia!

Da un tavolo vicino prende un grosso album dove mi fa leggere alcuni frammenti della stampa italiana ed estera. Ne scelgó a caso due:

« ...Grazia del Rio, la più giovane, più bella più poliedrica artista che vanti il nostro scher-mo... Ho detto artista e non attrice. L'attrice compone plasticamente una cosa già creata, mentre l'artista crea. Grazia del Rio ha una sensibilità profonda e varia, non cristallizzata in un solo tipo. Ella è la creatura più aderente al dinamico spirito del nostro secolo, varia multiforme, semplice, bizzarra. Volto di Proten racchiuso in un'anima del tutto 900 » (Da un giornale di Napoli).

...La charmante et cosmopolite Grazia del Rio, vedette italienne, qui est un a cocktail » de l'ardente Séville, parle un français frés pur et est une artiste complète. Grazia est la Gratia même » (da una Rivista parigina).

E., ce ne sarebbe da leggere e da scrivere su tutte le pagine del giornali che si stampano in Italia. Stavano scoccando le 11 quando un improvviso squillo del telefono avverte la min amabile interlocutrice di recarsi subito negli studios Caumont Franco Film. Non prendo congedo inzi voglio accompagnare Grazia agli studios per vedere quale film ora sia interpretando.

Passano dieci minuti quando il rombo di una Auburm 6 cilindri » ci attende. A grande velocità corriamo verso la collina dove esistono li a Victorine » i cosidetti studios della Gau-mont Franco Pilm Aubert.

Grazia è la « vedette » assoluta della versione francese del film « La petite de Monquernasse » Lavora sotto la direzione artistica del celebre metteur en scene Hans Schwartz. I sugl partenaire sono Pierre Magnier, il comico Bernard e Alice Tissot. Il direttore con un megalono chia-

ma all'ordine le comparser è ora di girare. Mi congedo con Grazia, e mentre mi allontano mi segue Peco melodiosa della sua vocina-

tisla Finotti







 R_{ii}

In seguin scelta print Za-Hum la terminate dove eseguint. Tornale a Canzone control attacker cantal attacker cantal

lo aveve as concorressi gratica per Un giorno tra, mi en ravo, i en fronte un le donne, Gli uominicie, Allora actili e taceta rono, rille

o duer,
più bel
stro sche
L'attric
cata, mer
tuna sens
tata in w
ente al di
multifor
n giornal

In Graits

a scriver
stampane
uando un
c la mia
negli sucotogete
li studias
pretanda
no di un
rande ve
caistore
dila Gas-

el celebro i patte con patte con chia innee. In allow youth



LO SCUDISCIO

con Conrad Veidt - Olga Tschekowa

Direzione: Dimitri Buckometzki

E' questo un dramma di una potenza passionale ben definita e avvincente. Un giovane scienziato ha sposato Maria Ivanowa malgrado essa abbia detto chiaramente di non amarlo. Scoppia la guerra e l'uomo di scienza ritiene di essere più utile alla patria nel gabinetto di ricerche, che al fronte. Non così pensa il Generale Platoff che lo vuole soldato combattente. La ribellione del giovane lo porta davanti al Consiglio di guerra. E' condannato a morte. La moglie perora la sua causa presso il generale, ma si innamora di questo, uomo inflessibile e te muto.

Da qui si sviluppa il dramina vero e doloroso che avvolge le tre anime in un'atmosfera di esasperata passione.

Imminente programmazione in tutta Italia







La fedeltà al cento per cento

Menelich: un nome che compendiava un doppio insulto: il fasto di un imperatore abis-Novella di sino, per lui che cra un misero rottame umano ed il raffronto ad una razza inferiore quale è quella africana, mentre i dati somatici del suo Carmelo viso crano quelli di un autentico rappresentante della così detta razza selezionata e civile: la bianca. Giornata autunnale uggiosa e - cosa insolua Santoro per una città meridionale - con una cortina densa di nebbia che velata ed avvolgeva ense ed nomini, alternandosi a periodi di pioggia tine e penetrante come punte di spilli, Tempo poco propizio per nevrastenici ed ipocondriaci. Passanti infagottati in antiestetici Trench chiusi alla gola: altri portanti a guisa di taberna-cali ombrelli multiformi e dal valore più disparato: gli uni coprivano tutto all'infuori della testa, gli altri riparavano solo quest'ultima, Tutti frettolosi con passi lunghi se uomini, e riumatici e piccoli se donne. Nemmeno uno sguardo per quel loro simile, che nelle inflessioni or stridule ed or piagnucolose della voce, aveva l'accento della disperaane esasperata dell'affamato:



stoffa, ormai consunta da vederne la trama e

Di scarpe non ne aveva forse mai avute c

La pianta degli arti inferiori era incallira a

tal punto che egli avrebbe potuto comodamente

emulare i famosi fachiri che danno spettacolo

di potere soprannaturale, camminando sugli a-culei addomesticati infissi in un legno,

di coricarlo, la sera dopo aver sconelusionato

le preghiere propiziatrici, per predisporlo ai so-

gni popolati di pagliaccetti, soldatini, automo-

bili veloci per trenta secondi e di topolini ca-

prioleggianti che i fabbricanti di giocattoli, con

ottimo intuito speculativo, hanno copiato dallo

schermo, gli provocava il riso argentino e squil-

lante che scende come rugiada divina nel cuore

di madre dina sola volta si ride così sincera-

mente ed irrefrenabilmente nella vita e questa

volta è nel periodo della prima infanzia, vacosciente e santa — facendogli il solletico propeio

sotto quei piedi ormai insensibili e duri come hi

Carominava strisejando i piedi radente i muri

con un termento terribile di crampi invincibili

Il cane lo seguiva docilmente ed a volte gil si cacciava fra i piedi, facendogli perdere la sta-

Avvicinava. le labbra alle fontanine lungo la strada con l'illusoria speranza di placare gli

Sosto nei pressi di un portone signorile per

guardare una coppia che scendeva da un auto-monunientale e lussuosa.

La donna, l'essere gentile per antonomasia, gli passò accanto con un fruscio di seta ed un onda di profumo costoso. Azzardo la sua richiesta mon mano tremante.

l'insero di non accorgersi della sua presenza,

Brano veri signori e non quelli che mangiano un piatto di Jegumi al giorno e si riterrebbero

disonorati se mon potessero andare in gieo col

cappello, duro, il collo, inamidato giù di moda,

le scarpe lucide ed un abito egualmente lucido per gli anni di anzianità, ma ben stirato e spaz-

e la cui sensibilità è corazzata dal dorato ipvostero del più largo benessere che li rende sejen-mente ed allegramente egoisti.

zolato. Ecano di quei veri signori che no sono « sentire » u quindi soccorrere la miseria

fredda pietra,

allo stomaco yuoto.

bilità dell'equilibrio,

stimoli della fame,

Chissà se aveva avuta una madre, che prima

nella sua immaginazione non esiseva una aspi-

fradicia di acqua e di polvere.

razione di tal genere realizzabile.

Tale progenie sociale, interviene a feste disbeneficenza, visita malati bisognosi e versa som me per ospedali ed altre istituzioni umanitario solo se è ben sieura della menzione a caratten-

vistosi sulla cronaca di un gran giornale. Quelli, anvece, del piatto di legumi comprendono e specificamo anche se inadeguatamente. perché se stessi alle soglie della miseria o di essa hanno assaporato l'artiglio adunco e loc

Quel cane, the era un modesto rappresentant te della sua specie, aveva molti punti di contatto col suo padrone.

Il maggiore ed il più evidente, era un affetto illimitato che traspariva dagli occhi luccionii e quasi umani, con manifestazioni di giola licontenibili ad ogni circostanza propizia.

Per il loro riposo notturno, sostavano Ita la mura di una casa abbandonata, oppure sul gra-dini di una chiesa, se una « civica » non il faceva sloggiare. Raramente avevano la fortuna del ricovero nella stalla, fra le « hestie tranquille », di un cascinale ai margini dell'inferta della cirtà.

Nel dormiveglia precedente l'assopimento totale, confondeva le leccare raspanti del suo cane, con le carezze di una vellutata e fine mano di

Questa che ormai era diventata un'abitudine di anni, aveva il potere di provocargli un sorriso di quasi bentirodine.

Spesso il loro crrare era infruttuoso per l

loro stomaço.

Se questo fatto acquistava la continuità di qualche giorno, la sua mente per la gran debo lezza di offuscava poco alla volta fino a sondurlo a quello stato di semi-incoscienza che a al margini della follia.

Coincidevano con ciò, quasi per fatalità ster-ce, gli insulti dei monelli ni quali si univatu spesso i grandi.

Un torso di verdura, un pomodoro fradicio che schizzava un rosone di salsa cruda sul si-mulacro di abito ed a volte anche una pient che gli produceva una contusione; una volta lo coprirono di sputi in un modo tunto brutule che sua ragione la presa da un vortice maligat di ribellione contro l'umanità, Avanti ai suo occhi avvampò qualche cosa di rosso, ed i ma scoli di tutto il suo corpo scarnito si irrigidirono in una tensione immane.

KINES 13

Fu sul punto di accoppare il primo che gli capitasse solto mano.

Il suo cane, come se avesse percepito lo stato psicologico del suo padrone, lo riportò, con salti e moine, alla realtà delle cose e lo salvò dalle tenebri fitte della follia.

Il cane, quasi per un senso ironico, non lo putavano e non lo percuotevano quasi mai. Era il rappresentante della classe più eletta, la bestia nomo, quello che godeva di questo privilegio da parte dei suoi simili,

Non importava se questo privilegio fosse materiato del martirio di ogni giorno e di ogni

Aveva anche tentato di lavorare onestamente, In un cantiere edile, lui ed il suo lercio compagno, ad una richiesta di lavoro si rispose con dileggi e risate schernitrici.

Nel correre per sottrarsi a qualche tiro di pietra, cadde riverso nella polvere della strada; del sangue vermiglio sgorgò da uno zigomo rotto.

Bestemmiò atrocemente e terribilmente.

L'incauto che si era avvicinato per meglio godersi la scena fu colpito con violenza da un ceffone, che lo atterrò stordito,

Avrebbe potuto finirlo, ma scappò velocemente, seguito dall'unico essere vivente che si interessasse a lui e che lo amasse: il suo cane, che nel frattempo aveva azzannato furiosamente il nemico umano, in quel momento bestia più di lui che bestia lo era soltanto di sembianze,

L'episodio ebbe uno svolgimento fulmineo, Ciclopica stazione moderna. Caos di umanità frettolosa.

All'uscita per tentare di risolvere per quel giorno il problema di vita impellente.

Un viaggiatore lo retribuì con pochi soldi per il bagaglio portato fino ad un taxi che parti ve-

Cercò ansiosamente il suo cane.

i e versa son

gumi compra ideguatament

rappresaua punti di aac

, sixiq davano (fa k

opure sul gra i - non li fa io la fortura

v hestie tran si dell'inferm

del suo calle

fine mano #

un abitudire

argli un 🕬

uuoso PCA

construită di

cienza che c fateliti din i si univato

dora fadide couda xii 🕯 e una piana una volta k

etice mulipre muti ni mbi m, ed i mu si teripulim

iorade.

Lo rivide agonizzante nel cappio che lo stringeva al collo fra lo schiamazzare di una folla di

Un tremito lo scosse per-tutto il corpo ed ebbe un grido di belva ferita.

L'alone di follia rossa riapparve avanti ai suoi occhi sbarrati.

Non vi fu lotta, perchè la sua potenza muscolare, era centuplicata in quel momento,

Gli insulti, le percosce, gli sputi, il male fisico, gli elementi della natura scatenati e la fame che prostra in uno sfinimento mortale.

Nulla che lo riguardasse aveva potuto fare affiorare dalle profondità recondite del suo essere l'istinto primitivo e sterminatore.

L'affetto, l'unico affetto che avesse assaporato e concepito, quello che per lui tutto racchiudeva e tutto compendiava; l'affetto del suo cane superiore per lui alla vita stessa dell'uomo che giaceva sbiancato ai suoi piedi nella immobilità eterna, gli aveva fatto commettere quello che per se stesso non avrebbe mai commesso: un delitto apparantemente mostruoso per la sua causa determinante.

Carmelo Santoro

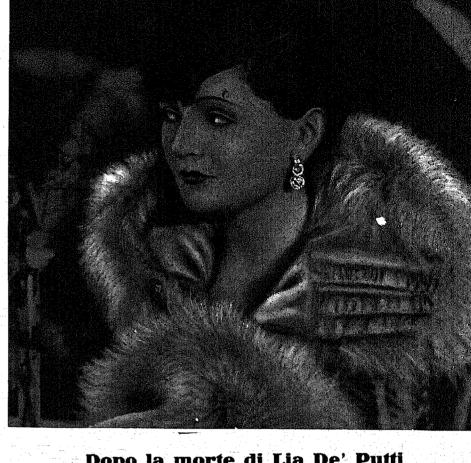
É uscito Zig Zag con

Susanna, e i mici capelli?

Romanzo a vapore

di PIO VANZI

Lo troverete in ogni edicola



Dopo la morte di Lia De' Putti

Emil Jannings, che astualmente trovasi a Vienna, dice che la defunta era di una bontà senza eguale. Tutto il denaro guadagnato era diviso tra colleghe e colleghi in bisogno. Quando si trasferi dall'Europa in America Lia De Putti incominciò subito a lavorare così intensamente che le mancò il tempo di immedesimarsi nello spirito degli americani. Con lei furono girate cinque pellicole mute che ebbero successo solo. all'inizio. Secondo Jannings in America la De Putti non fece carriera non essendo capitata nelle mani di un grande « regisseur ». A segnare la sua fine sopraggiunse il cinema parlato giacche la giovane attrice parlava male il tedeseo e l'inglese con accento troppo ungherese.



La coppia artistica ideale - Janet Gaynor e Charles Farrell



atto.

Azzuri grafa

azzurr

corbelle

Miss Sally ed il suo cucciolo

L'eterno « ed ora sorridete » del fotografo, lo scatto dell'obbiettivo e l'attimo fuggente è colto! Congratulazioni, strette di mano interminabili, all'americana, sorrisi, complimenti.

La piccola e graziosa padroncina del cucciolo pechinese vincitore del concorso canino di Los Angeles, sorride contenta a tutte le manifestazioni di simpatia tributate non tanto al suo grazioso cagnolino, quanto al suo bel visetto, pieno di maliziosa furbizia, spirante dai suoi occhioni neri e dalla bella bocca aperta ad un eterno sor-

Il eucciolo, indifferente a quanto avviene inlui, sembra non trovarsi a disagio nella coppa che la sua padroncina stringe contro il fianco sinistro, intento com'è a leccarsi or l'una, or l'altra zampetta,

Il suo contegno è assolutamente inspiegabile, poiche nessuno, chiunque fosse, potrebbe rimanere indifferente vicino alla simpatica e quanto mai graziosa miss: essa è Sally Star in carne

Infatti nessuno ignora le eminenti doti arti-stiche di Sally Star e, negli ambienti di Hollywood, essa viene considerata come una delle future dive dello schermo.

La Metro Goldwyn Mayer ha saputo apprezzare nel suo giusto valore le possibilità artistiche della piccola Sally e le ha affidato, fin dai primi momenti dei ruoli importanti nei suoi films.

Essa, con la sua recitazione gaia e spigliata, ha saputo di già accattivarsi la simpatia della

Moltissimi infatti sono quelli che corrono a vedere i suoi films, dove sono sicuri di trovare giovinezza, brio e bellezza, riassumentisi tutti

nella graziosissima figurina dell'interprete.

Sally adora il suo Boby, il piccolo cucciolo pechinese, per quanto si ricordi sempre che un giorno esso gli fece prendere una severa sgridata dal diretore, poiche ella aveva voluto portarlo seco durante la ripresa di una scena, e il cattivo si era messo ad abbaiare.

Però, ogni volta che miss Sally racconta la piecola avventura agl amici, aggiunge: « Io però non gliene faccio colpa, povero Boby, poiche egli cominciò ad abbaiare proprio nel punto in cui il mio « partner » doveva scuotermi un po rudemente! ..

Naturalmente non vi è nessuno che metta in dubbio la veridicità delle sue parole, poichè, anche se ella raccontasse delle cose inverosimili, troppo bella sarebbe la bocca che le dice e quindi nessuno sarebbe capace di contraddirla.

Miss Sally non è ancora si ben conosciuta in Italia, come all'estero e specialmente in America. Noi però avremo modo di apprezzarla meglio nei films che la Metro Goldwyn Mayer lancerà sulle piazze italiane in questa stagione.

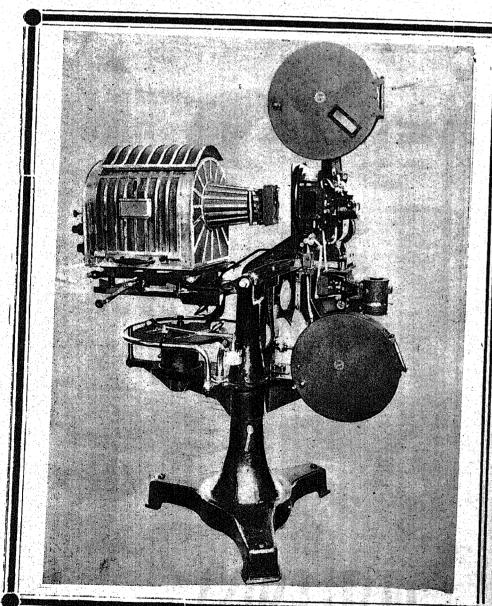
Bruno Carpani



Elia Bonini dell'A. C. D.



Sally Star e il suo pechinese



INTERNATIONAL ACOUSTIC - S. A. I.

SONORI PERFEZIONATI IMPIANT PER CINEMA

implanti da L. 40.000 a L. 50.000 secondo la capacità della sala PAGAMENTI RATEALI - MASSIMO CREDITO

1.250 impianti in Francia, Inghilterra, Danimarca, Svezia e Norvegia

Impianti in alcuni cinema italiani :

Bernini, Diana e Teatro Garbatella, di Roma - Guglielmi di Civitavecchia - Kursaal di Cotrone - Elena di Macerata -Savoia di Napoli - Supercinema di S. Remo

IMPIANTO A CORRENTE ALTERNATA, SENZA BATTERIE ADATTABILI A QUALSIASI CORRENTE

. MASSIMA SEMPLICITA' DI FUNZIONAMENTO

INSTALLAZIONE RAPIDISSIMA, ADATTAMENTO A QUALSIASI TIPO DI PROIETTORE

INTERNATIONAL ACOUSTIC

Direzione Generale per l'Italia;

Roma - Via XX Settembre, 5 - Roma

Chiedele dellagli e preventivi gratuiti

teatro

LE PROME RAPPRESENTAZIONE IN TTA LLA E ALL'ESTERO, o Tationa Paulova non riposa; e nella proticua stagione al Teatro Vittoria Emanuele di Torina, passa di successo in successo. Il a Revisore a di Nicola Gogol è la sua ultima cealizzazone seedica ammirata ed apa plandita. L'allestimento e la recitaione curation singulare gusto ed escupture diligenza da Patro Sharott, già direttore della Compagnia del Teatro di Mosca sono stati undto apprezza-Molti valdi goosensi ebbe Tariana Paulova nella parte della moglie del Governature: l'Olivieri ed il Cialenti ottimi collaboratori, Applatts catorosi ed invistenti hanno salutato ogni fine

.. Triantale è il voca di reche che la Compagnia Za Bum n. 8 sta facendo al Teatro Umberta di Roma, Ambre la rivista movissima di Paleoni e Biancolis « Lo so che mon è così » attenne the successor de repliche e consenso unas nime per tutti i bravi attori che formano questo

वक्तवहरताच स्वामाध्यक्षांत्रः

Cinegio Nathanson non è state fortunate gon la ma ultima fatica, irifatti i suni tre atti: sioli ma insieme - rappresentati per la prima colta in Italia a Torino al Tratro Altieri dalla Compagnia Merlini-Cimara-Pulano, furond applandin cordialmente al primo ed al secondo atto, ma il terzo si chiuse fra le disapprova-

Lamberto Picasso, doper due mesi di contime repliebe della deliziesa communia a Scissi debale . La cambiato lo spettacolo, ed a Como a quel Teatro Sociale ha varato a La grande muraglia ., dramma cinese in sel quadri di Sommerset Maugham. Il pubblico ha fatto buoua accoglienza al lavuros che è stato inscenato con media riccheza. Ogni qualro ha ottenuto

. A Roma al Teatro Volle la sera del 23 morganhre semin si è quana la prima rappresentabilite della muera commedia di Andrea llirabean e Chergio Dollep: Costa Azzurra e, ftel-la verskorje italiare di Alessandro De Stefani, per parte della compannia Galli-Renzzi-Viari-da. La commedur, decada fu di una vicenda sarakesek e requentiona tentu di una telefonida che e mamorara del suo pelucipale. Il quale form si è imprure accorso di lei. Il principale sta par grantari e la telefonista è talmente depressa che i sua collegia d'utheia decidado di darie un bigliette gratuito per un viaggio sulla Costa Azzurra viato in una lotteria da una dattilio grafa d'uthicio. Sel vagone cistorante del treno awauero, il principale in shiggio di novoc s'innaunora perdutamente della sua telelonista, travivalità da gran dama e commiste un mondo di embetherie. La vicenda d chinde in letizia per la rivelazione della delefonista che realizza il sing segues, il lavorer è placenter, interessante la messa in seena di Anton Challe Bragaglia. Buona l'interpretazione.



*8 12 Agenthi Ala, certa nell'intenta di lui ose grane at morro direttore, ha annonviata elle la Cance arrelibe acquitatio un toggitto del commedingrafo Channins I parte che Cimulii è giormilista e non commedingrafo, sia di Jallo the mai Chambiul, or directamente of indicets tamente, ha afterio suggesti alla Cines, le quiule a ena votra, mon gli ha mott chierto, ne diternomente ar indirestamente di acquistargliche. l suggetti di qualunque autore, del reno, il possuna assenere alla luce del sale per il segnite della Seguetà Italiania degli Autori della ent oper ty, agui scritture ed agui editare circute in live lla ed la Reginar Corporativo puù e deve la: lerii, E cun sib riteniamo chinso l'incidente.

(* Precaro) Ci rravanno preparati a Jarci 100 un bell'articolo novadalistico! (1 soliti falliti). ** , th' Se l'arestime reminiente acquirlate d se si pare rostimo d'un saggetta festal ella prina stransutura gosuminiana la sevemino pullsemplice chians two the goes es fore guest Aristoteor (Comm. Umberto Paradisij.

🔫 🥌 Nga gi premienji che ormal è aminutitus. Ha mangano alla Cinere un ne e cinque a spicento paste. B' come se decese guitato pune * cale! (Camen, Pedracciota,

🕶 Te l'avera desta, re, che ce pregnessia

-- L'autore fortunato di « Wunder Bar », ha fatto rappresentare per la prima volta al Kammerspiele di Vienna una sua nuova commedia in tie atti: " Lo speechio ". Geya Herezeg è un abile commediografo e se il suo nuovo la-voro non espone idee originali sull'eterno problema dell'adulterio, manda però a casa gli spettatori contenti e soddisfatti per essersi divernti un paio d'ore. La sua originalità consiste nel fatto che l'autore svolge contemporancamente due soggetti nella stessa ocmmedia e porta davanti al pubblico un terzetto - marito, moglie e comune amico - i quali, trovandosi a te aco ed assistendo al casi di una coppia di sposi alquanto maturi e di un barone loro ospite, vedono rispecchiata, in certi particolari, la propria situazione. Quando si alza il sipario, ai lati della ribalta spurgono due palchetti di prosecnio, uno vuoto e l'altro occupato dai tre protagonisti. Nel mezzo è la scena dove si svolge lo spettacolo, Gli attori del palco sono i medesimi che recitano la commedia nella commedia, poichè all'inizio, la sala del teatro s'immerge nell'oscurità, ed essi vengono sostituiti da tre pupazzi somigliantissimi. Il lavoro ebbe lieto esito.

NOTIZIE A FASCIO. - Guido Sterni da diversi anni si è fermato a New York dove recha con un gruppo di attori italiani colà residenti. Giorni or sono al Little Theater di Broadway, una compagnia appunto diretta dallo Sterni vi ha rappresentato con successo la commedia di D'Ambra e Donandy: & L'incendio dei losu », che in Italia venno rappresentata ripetutamente dalla Compagnia Migliori-Menichelli,

- Cecile Sorel, colpita da indisposizione, hu rimandato al gennaio prossinto la atournée a che doveva iniziare in questi giorni in Italia; — Salvator Conta ritorna al Teatrol, Sergio

Pugliese gli la sceneggiato Il sun romanza: o Ombra, la moglie bella of the sara rappresenunto prossimamente da Maria Melato.

Il Teatro Apollo di Roma si è aperto a mnovi spettacoli teatrali. Una compagnia si è formata con ottimi elementi, fra i quali Ros-sana Masi, Rina Giuliani, Silvana di San Giorgio, Franco Schirato, Ugo Ceseri, Dino De Luca, Luris Gizzi e Chacomo Moschini, per rappresentare delle commedie musicali. Il genere ha incontrato il favore del pubblico, e la prima commedia: « Spogliatevi », di Borde e Mercie, con musica del maestro Liberati, e che già fui consacrata dal successo dua ami fu a Torino comsacrata dal successo due anni fa a l'orino dalla compagnia Dina Galil, fu appliadita ri-



Tina Werther, l'elegante soubrette della Compagnia Lugetti

Memo Benassi, ha pagato la penale a Sem-Benelli e si è scritturato con Emma Gramatica, che riunirà in questi giorni a Rorman, e pui undrà a Napoli al Tentro Riorentini, Sem Re-nelli he sostiulto il Romassi con Petra Muri.

In un impartante cinemasyarietà romano, l'otsa chestra (angle Pottimu prehestra) appositamente. convenunc per le prove di un numero nuovo si rifina di eseguire il suo compito con il pretesto che a tanto va bene lo stesso... a E questo nuimero, colmo del colmi, è un fantusista musicale, un artista cioè che lu hisogno della massima e perfetta fusione con l'orchestra, tanto più che che essendo in « rentrée » e ben rummentando come la volta precedente tale fusione non era stata ottenuta, malgrada la solita e completa si curezza di se stesso estentana dal giovane e tvaloroso unaestro, il e musicale e artista di nos territe vulore e che ha percorsa con decoro li migliori teatri d'Italia, dall'Odeon di Milana all lisedra di Roma, sente ginstamente la responsabilità grave che incombe sulle sue spale è prega e scongiura, supplien l'inflessibile diretto-re, di fare quella che del resto è il suo più clementare diverci privite precenzinamente e completamente.

Lái duro! Pinalmente per Pintercessione dell'impresarie urtistica, dell'acroministrative, del direttore di scena, del particeste, del pomptere di servizio: iutti rhuitti in implarante e singhiozzante coro. il giovane e valuruse maestro,, si concole.

prova in fronta.

Si prova in tretta.

Quattro moccoli, per grazia nicevinta, sono acgesi in suffragio di S. Anna protettilee.

Debuttre il sumero va bene, direzione e
pubblico scaldisfattissimi. L'interprete però Sa
per esperietta (eterno tormento dei averi senta
tistit) che avrebbe pottito fare molto di più, sectistit) che avrebbe pottito fare molto di più, secseco, alit quella benederta provintécord e quels Picraggiungibile affatamentara

Concentrato come un estratto Lichig nel gallo mistico a dictro le spalle ed ecclitegniante dalla galleria una leguindra schiora di sureklente dunina animirateigi. Il macster hort alza la squarda neminena per iblicara le cavi-

stem danzaurer od a delle verlettes. Il pocero tapino a victuoso e mui sicale (che va perdendo tatte le virta, specie quella della pazienzali...) osa esprimere un desiderio normalissimo, dopo il debutto, in qualsinsi artista d'America e d'Europa Darlace conil maestro, per coreare, lodovole daskierio ili un artisti, non facilone ne guitto, di migliorare il più possibile e di ottenere un miggior successo, eliminando i diferti e le titubanze

Cherchel E' ormai cosa ben nota cha il giovane e valoroso seguace/ di Toscanini, non sconde a colloquio con gli artisti, si chiamano essi. Pasquariello, Ellen Meiss o Pineo Pallino!

la sua linea:

Sc. Partistic by qualche cosa, the directic at verta, il portuceste il quale tessmetterio i desidea

Tragedia finales il portuceste è ciociaro e non comprende che il dialetto abruzzose!... Il . virtuaso - e quasi americano: impossibile in-

II disgraziam netista, abbrutito e sconforme. rimunzia ad ottenere l'Impossibile: si rifugia li-camerino tra le partiture di Verdi e di Rossini. Il suo sassofrino snoda un tema audace, ironico come tina sghigmazzata, poi la fruse mus ticale si svolge, si afficvalisce, assume una modulazione stratu. sembra un singhiozzo necov

Il particeste filosofo borbottal Ties la cocce...

4 4 romana Cindma Tentra Bernini i films, sempre importantissimi e di prima visto: mutic temp ner sono zittimamenta commentati dalla grande orchestra cliretti dal giovane e villocoso maestro Mario, Gaudiosi, Segue un ricco spottacojo di suriativ ma Pimpresa proferisco non scritturare. a musiculi 🐗

Ce ne displace per Grock.

Mine Capelall

- La Compagnia Merlini-Cimara-Tohmo. metterà in seena una conimedia intusicale di Dino Balconi e Oresie Biancoli dall'atolo: « Il marito della regina «. La musica e del maestro

Tie parti principali del intovo lavoro di ligizanica M. Villufrancia v., sarchbero cost assegnater Betrone (Vittorio Emanuele II), Sabbațiii (Napoleone III) c Racca (Cayour);

- Alfredo De Sanctis andrà u dirigere la compagnia Anna Fontana, che in sostituzione

al Sabbatini ha scritturato Alessandro Ruffini.
— Mario Massa, raggitumo il grando successo
con l'Oppire passo pubblicatogli da Mondadori,
ritorna al teatro. Si annunziano di Massa (tie nuove commedica Un marilo per il mese d'aprile e Il lignore è iloppio petto.

Gian d'Alia

LIMPIANTO SONORO PORTATILE INTERNATIONAL AGOUSTIC IN CASA DI S. R. LESSONA

Alguni giorni or sono in casa di S. E. Lus-sona, Sottosegretario di Stato per le Colonie, e

sond Sottosegretano di Stato per le Catonio, e stato dato uno spetucolo di proiezione sonota con l'implanto, postatile International Actuatite. Tutti i convenuti hanno apprezzato le singulari qualtiti dell'impianto cha par cura e solicittà di costruzione e per la facilità di atso, per estitezza o limpidezza di ribroduzione e satta giulicato uno degli apparecchi più complett a

LUTTI

** A Roma il fintello di Maria Lanni, va-lonte professionista, All'andea Lunni Murio i matri singeri sensi di dolore.

👫 A Phili III pudro del nostro colliboratore Carlo Zapsia, de Ellippo, in en di 67 anni. Condoglianze stivissime all'aunico o compagna

Soc. Anon, Editoriale Cinemator, Italiana editrice QUGLIELMO GIANNINI . Direttore responsabile ARTE DELLA STAMPA

VIA P. S. Maneint, n. L3 . ROMA . Tel: 24-207

ROMA Direzione:
Via Aureliana, 39

DIRETTO DA GUGLIELMO GIANNINI GENT. 55 CO.



(Riproduzione eseguita con Lastre Cappelli)

JANET GAYNOR, CITE RIVEDREMO BEN PRESTO NEL FILM FOX "PAPA CAMBALLOGIA".